

## MADDALENA

PUBBLIREDAZIONALE

## Contatori acqua e calore: cosa cambia con il decreto 93?



Con la pubblicazione del Decreto Legge n.93 del 21 aprile 2017 è stata aggiornata la normativa sui controlli degli strumenti di misura, inclusi i contatori d'acqua e calore. La normativa contribuirà ad accelerare il processo di rinnovamento tecnologico già in atto nel settore: Maddalena è pronta ad affiancare le utility nell'adeguamento della strumentazione secondo le nuove indicazioni. Il decreto si applica a tutti gli strumenti di misura oggetto della direttiva 2014/32/CE (MID), quindi anche ai contatori d'acqua e calore e sostituisce il precedente Decreto n.155 del 30 ottobre 2013. Quello nuovo prevede che gli strumenti di misura in servizio, se utilizzati per le funzioni di misura indicate nell'Articolo 1, debbano essere sottoposti alle seguenti tipologie di controlli successivi:

- verifica periodica
- controlli casuali o a richiesta
- vigilanza sugli strumenti soggetti alla normativa nazionale ed europea.

Per i contatori d'acqua certificati MID (quindi immessi sul mercato a partire dal 2010) il Decreto prevede che la verifica periodica (di fatto la sostituzione per i piccoli e medi diametri in quanto economicamente più vantaggiosa) debba essere effettuata ogni dieci anni, mentre per i contatori di calore la periodicità varia da sei a nove anni in base alla portata nominale del contatore e alla tecnologia.

Per gli strumenti non certificati MID, provvisti quindi di marcatura in base alla direttiva 75/33/CEE o senza marcatura (installati quindi prima del 2010 e non regolamentati dal decreto 155), il termine di verifica periodica è di tre anni. Questo significa che questi strumenti dovranno essere verificati o sostituiti entro aprile 2020. Il Decreto consente comunque alle utility di presentare all'Authority dei progetti che provino ad andare verso un miglioramento del servizio grazie all'impiego di nuove tecnologie, anche con una dilazione della perio-

dicità in un arco temporale superiore ai tre anni, giustificato anche dal peso degli oneri a carico per andare in questa direzione. Quanto sopra permette all'Italia di allinearsi alle nazioni che si sono già adeguate alle indicazioni dell'Unione europea e porterà ad un netto miglioramento di alcuni servizi, come quello idrico, che, per diverse ragioni, sono stati trascurati negli ultimi anni. Questo rinnovamento porterà anche ad un aumento dell'interesse verso lo smart metering. In questo ambito, Maddalena offre già una vasta gamma di soluzioni in linea sia con le tecnologie tradizionali sia con i nuovi paradigmi IoT.

Maddalena è pronta ad affrontare le nuove sfide e richieste di un mercato importante come quello italiano anche grazie alla prossima inaugurazione del nuovo sito produttivo e logistico di Povoletto, Udine.

## CAPRARI

PUBBLIREDAZIONALE

## L'importanza di portare l'acqua dove serve



I pozzi d'acqua installati nel deserto di Wadi Al Malik nel Sudan sono un esempio efficace di come le soluzioni per la gestione dell'acqua della Caprari siano performanti e durevoli, anche in condizioni ambientali estremamente difficili.

Il deserto con la sua sabbia, le tempeste di vento e il terreno arido rende estremamente difficile operare per costruire opere civili che migliorino concretamente le condizioni di vita degli abitanti locali, costretti a vivere spesso senza poter usufruire di beni di prima necessità come l'acqua potabile.

I progetti Nord Kordofan hanno permesso di aumentare e dare continuità alle forniture di acqua potabile, utilizzando le risorse idriche sotterranee del nord della regione e di quelle dell'area me-

ridionale (prevalentemente acqua piovosa previo trattamento). Per raggiungere questo obiettivo sono stati utilizzati per la realizzazione degli impianti, nello specifico, più di 40 pompe sommerse e più di 20 pompe Split case orizzontali (pompe a cassa divisa) della Caprari, tutti prodotti che si caratterizzano per l'estrema tenuta contro le intemperie atmosferiche e la corrosione causata dalla sabbia, da un'alta affidabilità e da una facile manutenzione.

Grazie a questi interventi è migliorata la vita di oltre 500.000 persone, che possono così affrontare meglio i numerosi periodi di siccità e accedere più facilmente alle riserve di acqua potabile da utilizzare quotidianamente. Questo progetto rappresenta solo uno degli impianti presenti nell'area del Sudan, dove l'azienda opera nel settore delle soluzioni integrate per la gestione dell'acqua dagli anni '70'. Caprari è impegnata in un processo di innovazione continua, focalizzata nel proporre sul mercato soluzioni per la gestione dell'acqua sempre più ad alto rendimento e adatta ad ogni condizione ambientale.